



Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 (*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*) così come da ultimo modificato dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97 (*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*), di seguito *Ministero*;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Codice dei beni culturali*;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 25 gennaio 2005, *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro*;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Regolamento*;

Visto in particolare l'articolo 39 del *Regolamento*;

Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del *Ministero* del 19 settembre 2018 con il quale è stato conferito al dott. Benedetto Luigi Compagnoni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Lombardia;

Vista la nota prot. n. 76 del 1 settembre 2016, trasmessa dal Delegato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici con nota prot. n. 112R/16 del 15 settembre 2016, assunta agli atti il 21 settembre 2016 con prot. n. 7142, con la quale la Parrocchia di S. Antonino ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice dei beni culturali* in relazione al compendio denominato *Immobili parrocchiali - Parrocchia di Colturano*, sito nel comune di Colturano (MI), che comprende l'immobile denominato *Ex Canonica di S. Antonino* appresso descritto;

Vista la documentazione allegata alla succitata istanza assunta agli atti il 21 settembre 2016;

Vista la richiesta di integrazioni inoltrata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano con nota prot. n. 2625 del 22 marzo 2017 e assunta agli atti con nota prot. n. 2039 del 31 marzo 2017;

Vista la nota prot. n. 595 del 30 gennaio 2018, relativa all'immobile denominato *Oratorio ed ex Asilo parrocchiale, Colturano (MI)*;

Vista la nota prot. n. 1717 del 21 febbraio 2018, con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano ha reso parere istruttorio di merito, trasmettendo nel contempo la documentazione integrativa fornita dalla Diocesi di Lodi in data 11 maggio 2017;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia nelle sedute del 10 aprile 2017 e del 18 ottobre 2018;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile:

denominato	EX CANONICA DI S. ANTONINO
sito nella Città Metropolitana	MILANO
comune	COLTURANO





Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

indirizzo

VICOLO MONS. DAVIDE ROSSI, 1

censito al N.C.E.U. al

Foglio 6

particelle 83-84.

come dall'unità *Planimetria catastale*, rivesta interesse storico ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 12 del citato *Codice dei Beni Culturali* per i motivi contenuti nella *Relazione storico artistica* allegata al presente Decreto

DECRETA

l'immobile denominato EX CANONICA DI S. ANTONINO, sito nel comune di Colturano, in Vicolo Mons. Davide Rossi n. 1, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 12 del *Codice dei beni culturali* e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La *Relazione storico artistica* (Allegato A), la *Documentazione grafica e fotografica* (Allegato B), la *Planimetria catastale* (Allegato C), fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del *Codice dei Beni Culturali*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del *Ministero*, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice dei Beni Culturali*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente Decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, 09 NOV 2018

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA

Benedetto Luigi Compagnoni





Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Allegato A

COLTURANO (MI) – EX CANONICA DI S. ANTONINO
Relazione storico artistica

Identificazione del bene	
Denominazione	EX CANONICA DI S. ANTONINO
Regione	LOMBARDIA
Città Metropolitana	MILANO
Comune	COLTURANO
Indirizzo	VICOLO MONS. DAVIDE ROSSI, 1
Natura	FABBRICATO

Foglio	Particelle
6 N.C.E.U.	particelle 83-84

Relazione storico artistica
<p>L'edificio è ubicato all'interno del nucleo di antica formazione di Colturano, in un'area a sud compresa tra la via Vittorio Emanuele e la Strada Provinciale 39.</p> <p>Non si hanno notizie certe sull'epoca di realizzazione dell'Ex Canonica, situata in posizione adiacente rispetto alla facciata della secentesca chiesa di S. Antonino, tuttavia l'analisi delle mappe catastali storiche consente di ricostruirne le vicende costruttive, legate inevitabilmente a quelle dell'attiguo edificio di culto.</p> <p>Come si evince dalla mappa del Catasto Teresiano del 1722, agli inizi del XVIII secolo l'area interessata presentava un tracciato stradale molto simile a quello attuale. L'odierno vicolo Mons. Davide Rossi collegava già il corso principale (oggi via Vittorio Emanuele) con la chiesa parrocchiale dedicata a S. Antonino e terminava proprio in corrispondenza del sagrato, davanti a due ampi lotti coltivati, uno confinante a sud e a est con la chiesa, l'altro ubicato a ovest, di fronte la facciata principale. Sulla stessa mappa l'area a nord della chiesa è occupata da due corpi di fabbrica di pertinenza, separati dall'edificio di culto e disposti in modo da formare un piccolo spazio esterno parzialmente chiuso rispetto al vicolo d'accesso: il primo, prospiciente la strada, presentava una planimetria a "L" e costituiva il primo impianto della canonica, il secondo, costruito in corrispondenza della zona absidale, aveva una planimetria rettangolare e ospitava verosimilmente un locale di servizio. La mappa del Catasto Lombardo Veneto redatta tra il 1855 e il 1857 registra una trasformazione nell'impianto planimetrico del complesso edilizio, rappresentando i due fabbricati ai margini opposti di un cortile rettangolare interno chiuso su tre lati e collocando l'edificio principale in aderenza alla facciata della chiesa. Questa configurazione planimetrica viene confermata dalla mappa catastale del 1866-87, che fornisce una descrizione più dettagliata dei singoli edifici, evidenziando la presenza di un corpo di fabbrica di pianta rettangolare, inglobato nel volume della chiesa e destinato a saldare il fabbricato a "L" esistente con l'edificio di culto. La mappa, che per la prima volta documenta la presenza della cortina edilizia sul lato est del vicolo Mons. Davide Rossi (già "vicolo della Chiesa"), registra anche la comparsa di una piccola costruzione annessa al lotto adiacente, posta a chiusura del lato nord del cortile; si tratta di un fabbricato, dall'impianto planimetrico rettangolare allungato, riportato anche sulla mappa del Nuovo Catasto Terreni (1897-1901), che venne demolito verosimilmente nel corso del Novecento, lasciando traccia della sua presenza nel muro di confine che oggi separa il cortile dalla proprietà limitrofa.</p> <p>Nella sua configurazione attuale, l'edificio costituisce al contempo la parte terminale della cortina edilizia di vicolo Mons. Davide Rossi e l'elemento di connessione con la chiesa parrocchiale di S. Antonino (tutela <i>ope legis</i>), situata in posizione leggermente arretrata rispetto alla sede stradale. Il fabbricato presenta una planimetria poligonale irregolare, riconducibile a una "L", e si sviluppa su due piani fuori terra, con copertura a falde su orditura in legno. Ai locali al primo piano si accede</p>





Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

attraverso due corpi scala indipendenti, uno situato nel locale prospiciente la strada, l'altro adiacente il fianco nord della chiesa e collegato con un ballatoio esterno. I prospetti, semplici e intonacati, sono caratterizzati da un disegno non sempre regolare delle aperture e dalla presenza di un basamento rifinito con intonaco stollato. Gli unici apparati decorativi sono costituiti dalle due mensole del balcone che prospetta su strada che sorreggono una soletta in cemento armato di recente fattura. Il fronte rivolto verso il cortile si contraddistingue invece per la presenza al primo piano del ballatoio, anch'esso con struttura in cemento armato, che corre parallelamente al fianco della chiesa, conducendo a un locale di pertinenza ricavato sul lato nord dell'edificio di culto. Sul lato est del cortile interno è ancora presente un locale di servizio.

Oggi i locali dell'Ex Canonica ospitano una serie di funzioni legate alle attività parrocchiali. Lo spazio esterno antistante la chiesa è caratterizzato dalla presenza di una cappella votiva, compresa nel mappale 93, realizzata verosimilmente nei primi decenni del Novecento e tutelata *ope legis*, che si configura come sfondo visivo del vicolo d'accesso al sagrato.

Nonostante le trasformazioni interne ne abbiano parzialmente alterato i caratteri originari, l'edificio forma ancora un sistema unitario e coerente con la chiesa di S. Antonino, contribuendo a conservarne una congruente cornice architettonica e urbana.

Fonti essenziali:

Archivio di Stato di Milano; www.benitutelati.it; www.lombardiabeniculturali.it.

Milano, 09 NOV 2018

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
Benedetto Luigi Compagnoni

Benedetto Luigi Compagnoni

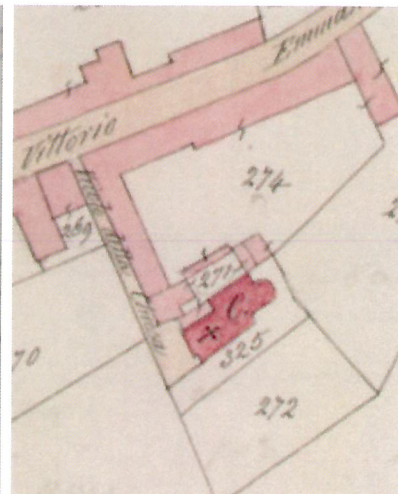
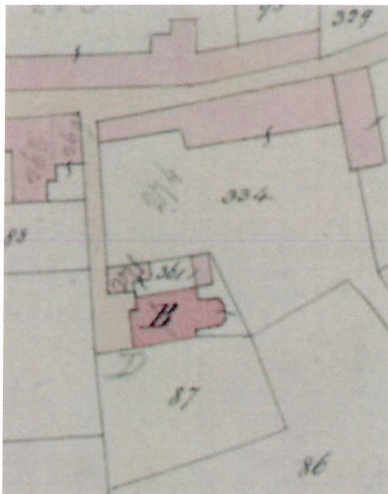




Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Allegato B

COLTURANO (MI) – EX CANONICA DI S. ANTONINO
Documentazione grafica e fotografica



In alto da sinistra: l'area interessata sulle mappe del Catasto Teresiano del 1722 e su quelle del Catasto Lombardo Veneto del 1855-57 e del 1866-87. (Fonte: Archivio di Stato di Milano)

In basso: vedute dell'edificio dalla spazio antistante la chiesa.

Milano, 09 NOV 2018

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
Benedetto Luigi Compagnoni

Benedetto Luigi Compagnoni

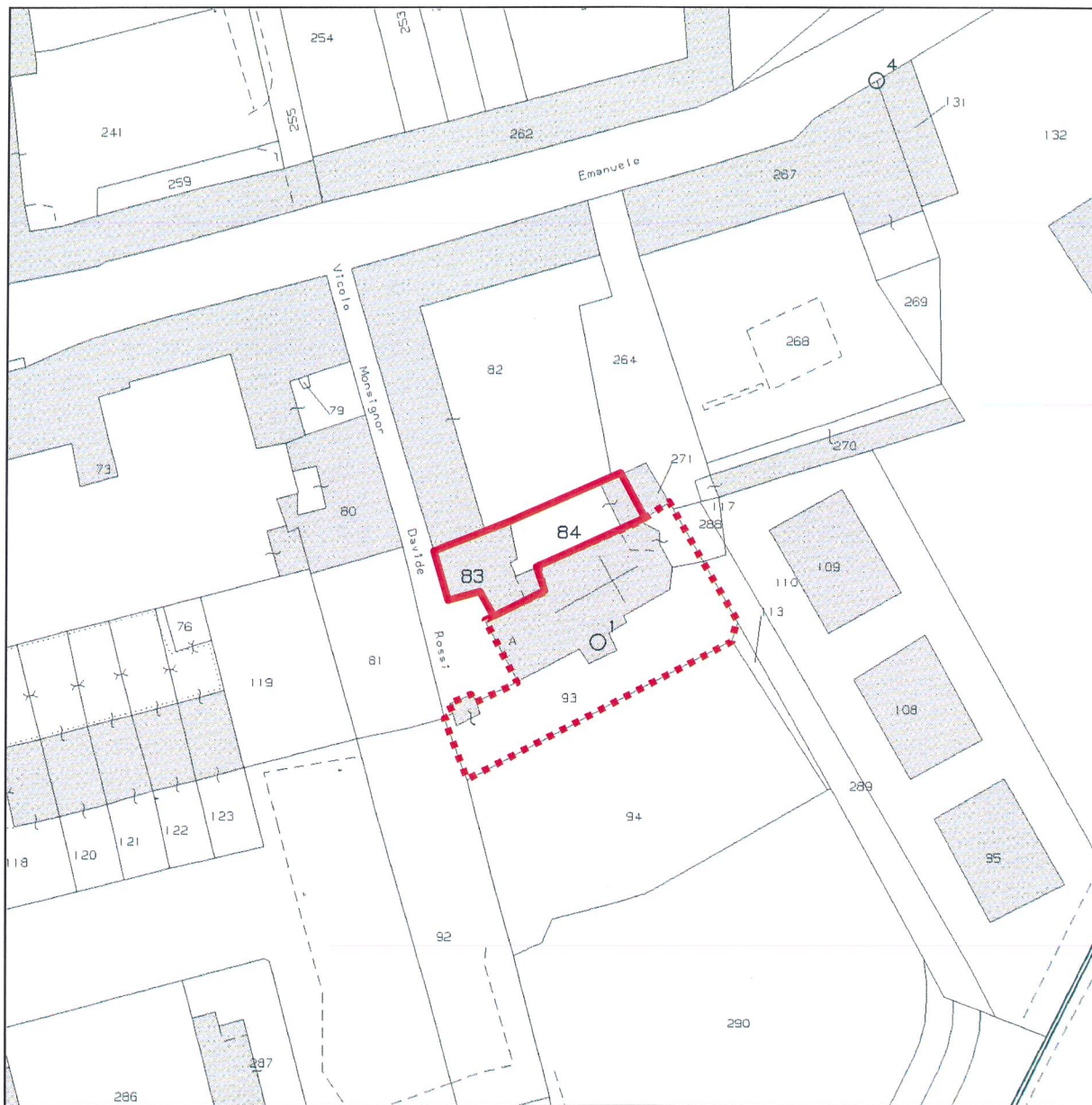





Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Allegato C

COLTURANO (MI) – EX CANONICA DI S. ANTONINO
Estratto di individuazione catastale



 Ex Canonica di S. Antonino, oggetto del presente provvedimento di tutela: N.C.E.U. Foglio 6, particelle 83-84.

 Area tutelata *ope legis* ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali.

Milano, **09 NOV 2018**

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA

Benedetto Luigi Compagnoni

Benedetto Luigi Compagnoni

